

3. CONSIGLI DI LETTURA...

DI MARTEDÌ GIANNI RODARI

BIBLIOTECA "JRR TOLKIEN" DI BOMPORTO

Grammatica della fantasia: introduzione all'arte di inventare storie

Grazie a Gianni Rodari la letteratura per l'infanzia è stata sottratta al limbo di una produzione minore e restituita, nella sua affascinante complessità, alla storia della letteratura e a quella della pedagogia; il percorso dello scrittore di Omegna non si configura, però, come accomodante itinerario nei luoghi letterari dell'ironia, del paradosso e ancor meno si caratterizza come sentiero tutto interno all'attivismo pedagogico italiano, ma assume via via i segni della contemporaneità, dell'inquietudine, della tensione morale, della coraggiosa protesta civile. L'umorismo dell'assurdo, il gioco della dissacrazione dei luoghi comuni, gli stravolgimenti del linguaggio altro non sono che l'invito reiterato a liberarci dagli schemi, dai pregiudizi, dal conformismo per guardare più lontano; in un momento storico in cui i punti di riferimento morali e civili sembrano smarriti i libri di Rodari ci indicano, anche al di là della felice invenzione e del piacere della lettura, le strade della tolleranza, le vie dell'amicizia sulle quali converrà incamminarci se vogliamo ancora scommettere sul futuro delle nuove generazioni.

Scuola di fantasia

Che cosa farebbe un bimbo se avesse a disposizione un telecomando magico con cui spegnere le persone e spostarle nello spazio? Quali sono i nove modi in cui gli adulti finiscono per insegnare ai ragazzi a odiare la lettura? E perché una professoressa può addirittura diventare allergica ai genitori, con tanto di irresistibile "orticaria morale"? Una raccolta di articoli, saggi e interventi, pubblicati lungo l'arco di oltre vent'anni, sulla scuola e sul rapporto educativo tra adulti e bambini. Con tante proposte concrete per restituire all'immaginazione, grazie al potere liberatorio della parola, lo spazio che le compete nella vita dei nostri figli. E, perché no, nella nostra.

Esercizi di fantasia

"Esercizi di fantasia" racconta la cronaca di una mattina qualunque a scuola con il maestro Rodari. Leggerlo significa osservare il suo metodo in azione, sentirlo sulla propria pelle, assistere alla costruzione di un rapporto maestro-alunni totalmente aperto, in cui si intrecciano curiosità, dubbio, scoperta, invenzione e partecipazione. Una lezione pratica per ascoltare l'immaginazione dei bambini e darle respiro. Perché la fantasia fa parte di noi come la ragione, ed esplorarla è un modo per guardare dentro noi stessi.

Il giudice a dondolo

La fama di Gianni Rodari è fondamentalmente legata alla sua intensa e originalissima attività di narratore per l'infanzia. E a ragione, poiché scrisse opere con cui sono cresciute generazioni di giovani lettori. Ma non solo. A dimostrarlo le storie qui riunite, dove, con un perfetto intreccio tra scrittura giornalistica e genio creativo, porzioni di realtà quotidiana (come l'arrivo del televisore nelle case degli italiani), trattate dall'umorismo rodariano, assumono il carattere di brillanti apologhi, sollecitano gli strumenti di una scrittura che gioca e, giocando, mostra le insensatezze del conformismo. Ventinove racconti in cui Rodari, dando spazio all'aspro sapore del divertimento e della satira, produce personaggi e situazioni paradossali, tocca motivi favolistici o addirittura fantascientifici, chiarendo, una volta per tutte, che "anche inventare storie è una cosa seria".

Il cane di Magonza

Gianni Rodari è stato un giornalista di quelli rari, capace di muoversi tra registri e voci diverse grazie alla splendida versatilità di una parola sempre esatta. Sapeva raccontare con semplicità il suo approccio pedagogico attraverso l'errore di una bambina, che orecchiando la Chanson de Roland dà vita a un misterioso animale: il cane di Magonza. Ma Rodari poteva trasformarsi in un cronista di razza, in grado di individuare, nel groviglio di voci che circondano un evento, il dettaglio che cattura l'attenzione. E sapeva quanto di vero si può dire con la fantasia. E così in queste pagine ci s'imbatta anche in meravigliosi esercizi narrativi; pezzi magistrali di «giornalismo surreale», in cui Rodari, da raffinato scrittore comico, reinventa completamente la realtà per mostrarci il volto segreto, talvolta tenero e talvolta ridicolo, della nostra vita di ogni giorno.

ALBI ILLUSTRATI

I nani di Mantova

Nel Palazzo Ducale di Mantova, c'è un appartamento davvero speciale, dove tutto è in miniatura. Chi potrà mai abitarci? Ma i nani di corte ovviamente! Solo che i nani non sono così contenti di essere così: piccoli, piccoli. Allora, un bel giorno si ribellano a Capitan Bombardo, escono e restano tra la gente perché hanno deciso... di crescere!

L'omino di niente

C'era una volta un omino di niente. Allora c'era, o non c'era? C'era, ma faceva cose di niente, come incontrare un topo di niente, per niente spaventato dal gatto di niente e goloso di buchi di formaggio, per quanto non sapessero di niente... È una storia un po' surreale.

Bambini e bambole

C'è un universo perfetto, quello dei giocattoli, dove si muovono bambole che hanno tutto: posatine, scodelline, carrozzine... Nella realtà, invece, molti bambini non hanno proprio niente.

Alice cascherina

Questa è la storia di Alice cascherina, che cascava sempre dappertutto. Il nonno la cercava per portarla ai giardini: "Alice! Dove sei, Alice?".

AUDIOLIBRI

Favole al telefono

Da Giovannino Perdigiorno ad Alice Cascherina, "Favole al telefono" è una raccolta di storie che un papà commesso viaggiatore narra ogni sera per telefono alla sua bambina. Con fantasia giocosa, geniale umorismo e con l'uso strampalato del linguaggio, Rodari invita grandi e piccini a guardare lontano, percorrendo le strade della tolleranza e le vie dell'amicizia.

Il pianeta degli alberi di Natale

Dopo un viaggio intergalattico a bordo di un cavallo a dondolo, Marco sbarca su un pianeta dove è sempre Natale, i temporali sono alla menta e gli orologi si mangiano. Un'avventura spaziale allegra e surreale, che rovescia i luoghi comuni e ci ricorda che alla fantasia non c'è limite. Con le "poesie per ridere" e "le poesie per sbaglio", questo libro rivoluzionario è dedicato "ai bambini di oggi, astronauti di domani".

Filastrocche in cielo e in terra

Tutti a bordo! Pescatori di Livorno, fate disoccupate, l'intera dinastia dei Poltroni e tutti gli altri: si parte per un viaggio nel vasto regno della Fantasia. E saranno filastrocche impertinenti, giochi di parole e favole a rovescio, come quella del paese dove la bugia era obbligatoria. Con leggerezza e allegria, il grande poeta dell'infanzia continua a incantare con la sua amatissima raccolta di filastrocche.

PICCOLE LETTURE PER PICCOLI LETTORI

La passeggiata di un distratto

Ci sono bambini con la testa tra le nuvole, e poi c'è Giovannino, che è già tanto se riesce a tenerla attaccata al collo. È così distratto che perde pezzi per strada, letteralmente... Per fortuna c'è sempre qualcuno a raccogliarli.

Il semaforo blu

Un giorno, a Milano, un semaforo diventa blu, e si scatena il finimondo. Nessuno sa più a chi tocchi passare: urla, colpi di clacson, litigi... Ma chi conosce Gianni Rodari sa che se un semaforo diventa blu avrà le sue buone ragioni.

La volpe fotografa

Una volpe astuta come quelle di Esopo, alle prese con un gruppo di galline vanitose e credulone. Questa storia insegna una cosa molto importante: mai fidarsi di una volpe, soprattutto se ha fame...

La corsa delle tartarughe

Una sensazionale gara di corsa in bicicletta fra tartarughe, in cui i corridori si appisolano, i giudici si addormentano, il pubblico ronfa della grossa... Una noia mortale? No, una divertentissima storia di Gianni Rodari

... e tanti altri libri